



Messina li, 1° dicembre 2024

Al

Prefetto Attilio VISCONTI
Capo Dipartimento del C.N.VV.F

Dott. Ing. Eros MANNINO
Capo del C.N.VV.F

Dott.ssa Renata CASTRUCCI
Ufficio relazioni sindacali

Dott. Ing. Agatino CARROLO
Direttore Regionale VVF “Sicilia”

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Prefetto di Messina
Dott.ssa Cosima DI STANI

Dott. Ing. Giampiero RIZZO
Comandante Provinciale VVF Messina

e, p. c. Segreterie e coordinamenti Nazionali e Regionali
FPCGIL VVF - FNS CISL - UILPA VVF – CONFESAL - USB

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione – richiesta attivazione delle procedure di raffreddamento ai sensi della legge 146/90.

Le scriventi OO.SS. dei Vigili del Fuoco di Messina, con la presente, dichiarano lo stato di agitazione del personale, contestualmente, ai sensi della vigente normativa in materia, informano e invitano gli Uffici in indirizzo, per quanto di competenza, a convocare entro i termini stabiliti il tavolo di conciliazione ai sensi della legge 146/90 e successive modifiche.

Le stesse OO.SS. ritengono necessaria la proclamazione dello stato di agitazione sindacale per le motivazioni in seguito elencate:

Contestazione Disposizione di Servizio n° 258 del 18/11/2024 avente come oggetto “Dispositivo di soccorso tecnico urgente. Modello organizzativo.”

Nonostante una prima nota unitaria delle OO.SS. del 14/10/24 a pochi giorni dell’insediamento del nuovo Dirigente, malgrado ampia discussione durante l’incontro sindacale del 14/11/24, con la pubblicazione della DdS 258 del 18/11/2024, avente per oggetto “Dispositivo di soccorso tecnico

urgente. Modello organizzativo.”, il Sig. Comandante ha inteso ridurre a 13 unità il numero minimo del personale operativo in Centrale per limitare gli eventuali richiami in straordinario. Nonostante ulteriore nota unitaria del 20/11 il Sig. Comandante con nota del 28/11 è rimasto sulla propria posizione mantenendo il numero minimo per la sede Centrale a 13 unità.

Inoltre, si lamenta il continuo e programmato ricorrere alla figura del Vigile coordinatore quale Capo partenza e la rigidità che si è venuta a creare ai danni del personale, con la creazione da parte dell'attuale Dirigenza di cosiddetti distretti all'interno del Comando che limitano la possibilità del personale ad usufruire di ferie e permessi.

Tutto ciò sebbene il territorio di competenza del Comando di Messina sia costituito da una fascia di terra lunga circa 200 km che si estende lungo le coste del Tirreno e dello Jonio includendo i sistemi montuosi dei Nebrodi e dei Peloritani con oltre l'80% del territorio con pendenze superiori al 20%, con tempi di percorrenza per i mezzi VVF anche superiori alle 2h e che Messina sia stata più volte colpita da gravi eventi calamitosi dovuti a dissesti idrogeologici e a devastanti incendi di vegetazione, e che nessun distacco della provincia sia di categoria tale da garantire un mezzo di supporto che pertanto devono necessariamente partire dalla sede Centrale.

Il dispositivo di soccorso del Comando di Messina, come più volte denunciato dalle scriventi OO.SS., risulta già essere sottodimensionato rispetto ai possibili scenari emergenziali ed alla struttura morfologia del territorio, pertanto, ridurre i numeri minimi della sede Centrale non può che aggravare tale situazione.

Infine, avendo portato avanti ogni iniziativa utile a scongiurare quanto fin qui esposto, come dichiarato in apertura, le scriventi OO.SS. a tutela del personale e a garanzia dei cittadini della Provincia di Messina proclamano lo stato di agitazione del personale dipendente del Comando di Messina.

Si porgono cordiali saluti.

FP CGIL VVF
La Torre G.

FNS CISL
Pagano L.

UILPA VVF
Bellinghieri N.

CONFSAL VVF
Retto A.

USB
Moretto P.